

SCHEDA SCIS. Aree parcheggi ESISTENTI:

rif: all'elenco di cui alla Struttura di PUC – alle TAV 2A -2B Servizi

Elenco aree parcheggi esistenti(d1.....d17).

Gennaio 2026

Parametri di riferimento	Sistema delle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi previsti dal PUC						
1 – Localizzazione delle dotazioni esistenti (art. 34, comma 1, lett. d), l.r. 36/1997 e s.m.), numerate ed indicate sulle Tavole e nella Struttura del Piano.	a) aree per parcheggi esistenti d1 d 17 :						
	ESISTENTI INFRASTRUTTURE MOBILITA', PARCHEGGI (d)			uso	superficie reale mq	D.M. 2/4/68 Art.4 comma 2	R.R.n.2/2017 art.6 tab. C1 50%
	d	d1	PARCHEGGIO EX CAVA REFRATTARI	pubblico	228	456	456
		d2	PARCHEGGIO EX CAVA REFRATTARI	pubblico	350	700	700
		d3	PARCHEGGI PUBBLICI P.ZZA MARTIRI	pubblico	1250	2500	2500
		d4	PARCHEGGIO LOCALITA' VOZE	pubblico	993	993	993
		d5	PARCHEGGIO LOCALITA CASE BADINO	pubblico	302	302	302
		d6	PARCHEGGIO SU V. AURELIA VERSO SPOTORNO	pubblico	1806	1806	1806
		d7	PARCHEGGIO IN ADIACENZA ALLA PASSEGGIATA	pubblico	1394	2788	2788
		d8	PARCHEGGIO ANTISTANTE IL CENTRO STORICO	pubblico	1652	3304	3304
		d9	PACHEGGIO PZZA LORENZO VIVALDO	pubblico	1556	3112	3112
		d10	PACHEGGIO PZZA LORENZO VIVALDO	pubblico	775	1550	1550
		d11	PARCHEGGIO CIMITERO	pubblico	380	380	380
		d13	PARCHEGGIO DISABILI VIA 25 APRILE	pubblico	137	274	274
		d14	PARCHEGGIO VIA 25 APRILE	pubblico	362	724	724
		d15	PARCHEGGIO TOSSE	pubblico	210	210	210
		d16	PARCHEGGIO IN REGIONE ZUGLIENO	pubblico	1156	1156	1156
		d17	PARK LIMITROFO ALL'AURELIA VERSO SPOTORNO	pubblico	4312	4312	4312
		TOTALE servizi esistenti (d) mq				16.864	22.141
	RAPPORTO mq/UCU. 22.141/ 5.907 = 3,74 mq/UCU						
Rapporto delle singole aree a servizi con il regime di PTCP: vedi singole Schede Tecniche e di sovrapposizione PUC Carte dei Vincoli.							

2- Localizzazione delle eventuali dotazioni aggiuntive del PUC (art. 34, comma 2, lett. d), l.r. 36/1997 e s.m.) da numerare ed indicare sulla cartografia di Struttura del Piano.	1) Impianti per la mobilità urbana in sede propria (in presenza dei relativi fabbisogni ed anche a servizio di più Comuni): NO 2) Mercati annonari comunali a servizio di vasti ambiti territoriali: 3) Parcheggi pubblici di interscambio (nei Comuni ove sono presenti differenti sistemi di trasporto pubblico):							
3 – Dotazione minima per unità di carico urbanistico prevista dal PUC, in base alla classificazione del Comune di cui all’art. 3 del RR n. 2/2017	Classificazione del Comune: COSTIERO dotazione minima per infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi: 3 mq/ab Dotazione Esistente reale = 2,85 mq/U.C.U. per le infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi (art. 3, comma 2, lett. d), RR n. 2/2017)							
4 – Disciplina delle destinazioni d’uso complementari eventualmente ammesse negli ambiti riservati alle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi.	<table> <tr> <td>Funzioni complementari ammesse (max. 20% dell’area %)</td><td rowspan="6">Eventuali limitazioni di cui all’art. 13, comma 2, l.r. 36/1997 e s.m.:</td></tr> <tr> <td>3) Produttiva direzionale: NO</td></tr> <tr> <td>4) Commerciale: SI, anche temporanee</td></tr> <tr> <td>5) Autorimesse e rimessaggi: NO</td></tr> <tr> <td>6) Servizi : SI, anche temporanee</td></tr> <tr> <td>7) Parcheggi privati: NO</td></tr> </table>	Funzioni complementari ammesse (max. 20% dell’area %)	Eventuali limitazioni di cui all’art. 13, comma 2, l.r. 36/1997 e s.m.:	3) Produttiva direzionale: NO	4) Commerciale: SI, anche temporanee	5) Autorimesse e rimessaggi: NO	6) Servizi : SI, anche temporanee	7) Parcheggi privati: NO
Funzioni complementari ammesse (max. 20% dell’area %)	Eventuali limitazioni di cui all’art. 13, comma 2, l.r. 36/1997 e s.m.:							
3) Produttiva direzionale: NO								
4) Commerciale: SI, anche temporanee								
5) Autorimesse e rimessaggi: NO								
6) Servizi : SI, anche temporanee								
7) Parcheggi privati: NO								
5 – Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree destinati alle	Prescrizioni generali per gli interventi sulle infrastrutture per la mobilità e parcheggi pubblici esistenti: Sono sempre consentiti interventi per la conservazione in efficienza delle infrastrutture esistenti, mediante opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, modifica o integrazione, finalizzati anche							
infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi esistenti	all’adeguamento normativo, sulla base di progettazione definitiva, approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato. Sugli edifici esistenti funzionali all’esercizio dell’infrastruttura sono consentiti tutti gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia. Sugli edifici esistenti che interferiscono con le infrastrutture di previsione, sono consentiti tutti gli interventi per la loro conservazione fino al risanamento conservativo.							

	<p><u>Demolizione con ricostruzione:</u> <i>Consentita solo per gli edifici funzionali all'esercizio dell'infrastruttura, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico o documentario.</i></p> <p><u>Nuova costruzione:</u> <i>Nel rispetto della specifica normativa di settore sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione delle infrastrutture generali pubbliche esistenti, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità, tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato.</i></p> <p><i>- Ove funzionalmente utile e salvo vincoli di natura geomorfologica, idrogeologica ed ambientale, è consentita la realizzazione di parcheggi interrati sottostanti il sedime delle infrastrutture esistenti nonché in elevazione sopra i sedimi medesimi.</i></p> <p><i>- Nelle aree funzionalmente connesse alle infrastrutture di interesse generale e locale, la nuova costruzione è inoltre consentita per realizzare: impianti di distribuzione di carburanti, nel rispetto della disciplina e delle caratteristiche previste dalla normativa regionale vigente in materia; servizi pubblici compatibili con la tipologia di infrastruttura;</i></p> <p>.</p>
6 – Sistemazione degli spazi liberi nelle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi esistenti, non strettamente funzionali all'esercizio della funzione pubblica esercitata	<p><i>Nelle aree libere delle infrastrutture per la mobilità e i parcheggi esistenti, ove le stesse risultino non strettamente funzionali all'esercizio della funzione esercitata (slarghi, aree di risulta, distacchi...) sono consentite le seguenti sistemazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- parcheggi a raso esclusivamente pubblici;</i> <i>- manufatti di arredo, panchine, pensiline o similari direttamente funzionali o meno all'infrastruttura interessata;</i> <i>- Cartellonistica, insegne, segnaletica direttamente funzionali o meno (quali informazione turistica, ambientale etc..) all'infrastruttura interessata</i>
7 – Disciplina delle distanze, fasce di rispetto e deroghe per le infrastrutture per la mobilità	<p><i>Eventuali nuovi edifici funzionali all'esercizio delle infrastrutture di interesse generale e quelli destinati alle funzioni ammesse, devono rispettare le seguenti distanze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- m. 5,00 dai confini di proprietà;</i> <i>- il progetto dell'opera pubblica stabilisce la adeguate distanze dall'infrastruttura da realizzare o esistenti.</i> <p><i>Le fasce di rispetto previste dalla legislazione vigente a protezione delle infrastrutture non sono riportate cartograficamente nel PUC, trattandosi di</i></p>
8 – Caratteristiche tecniche dei	

parcheggi pubblici	
9 – Norme di progettazione per l’inserimento delle opere nel territorio	<p><i>Gli interventi di manutenzione, nonché quelli di adeguamento o modificazione delle dotazioni esistenti devono essere progettati con l’obiettivo di coniugare i livelli di funzionalità ed efficienza necessari con il contenimento dell’impatto sull’ambiente e il miglioramento qualitativo del tessuto urbanizzato o del contesto paesaggistico interessati .</i></p> <p><i>A tal fine, ove possibile, devono essere poste in essere finiture adeguate (per tipo di materiali ed ingombri) nonché realizzate apposite zone filtro laterali, alberate e arredate con essenze vegetali, eventualmente integrate con barriere antirumore o altri dispositivi atti all’attenuazione dei fattori di scarsa compatibilità.</i></p> <p><i>Nelle strade pubbliche e di uso pubblico è sempre possibile, se funzionalmente adeguato e consentito dalla normativa in vigore, riservare una sede apposita per ospitare piste ciclabili e le connessioni con percorsi limitrofi di caratteristiche adeguate al transito ciclistico, ove ciò non contrasti con l’esigenza di contenere l’entità delle opere di sostegno e contenimento necessarie.</i></p> <p><i>La dimensione dei muri di sostegno eventualmente necessari alla protezione della infrastruttura deve essere comunque contenuta, anche mediante il ricorso, se possibile, a gradonature o al trattamento e rivestimento delle superfici che debbono, preferibilmente, essere rivestite e trattate con vegetazione.</i></p>
10- Modalità di attuazione	<p><i>Per la realizzazione di interventi da parte del Comune ed altri Enti pubblici o concessionari di pubblici servizi si applicano le vigenti disposizioni in materia di esecuzione di opere pubbliche.</i></p> <p><i>Permesso di costruire convenzionato per interventi relativi alla realizzazione da parte di soggetti privati di parcheggi pubblici.</i></p>
11 – Margini di flessibilità nella realizzazione di infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi pubblici esistenti	<p><i>La progettazione degli adeguamenti tecnico funzionali delle dotazioni esistenti, può discostarsi dal tracciato o dal perimetro indicati, entro un margine massimo di m.15 al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell’attenuazione dell’impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all’atto della progettazione.</i></p> <p><i>In sede di realizzazione delle opere pubbliche, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale, dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse</i></p>